



Data di pubblicazione: 08/10/2019

Nome allegato: *CAPITOLATO TECNICO.pdf*

CIG: 804151541B;

Nome procedura: *Procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b) del D.lgs n. 50/2016, mediante richiesta di offerta (RDO) sul mercato elettronico della P.A. (MEPA), indetta dall'INPS Direzione Regionale del Veneto, per l'affidamento del servizio di manutenzione degli impianti e dei presidi antincendio delle sedi site nella Regione Veneto*



DIREZIONE REGIONALE VENETO

AREA GESTIONE RISORSE, PATRIMONIO STRUMENTALE E DA REDDITO

Gestione servizi, lavori, forniture, contrattualistica e logistica

**CAPITOLATO TECNICO PER L’AFFIDAMENTO
DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEGLI
IMPIANTI E DEI PRESIDI ANTINCENDIO DELLE
SEDI INPS DELLA DIREZIONE REGIONALE
VENETO**

Sommario

1. Oggetto dell'appalto.....	3
2. Definizioni generali.....	5
3. Requisiti e caratteristiche dell'affidamento	6
4. Attributi comuni e specifici	7
5. SERVIZI DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI ANTINCENDIO.....	9
6. Controllo e verifica delle prestazioni erogate	23
7. Presa in consegna degli impianti	23
8. Modalità di erogazione del servizio.....	24
9. Durata del contratto, determinazione del corrispettivo ed ulteriori specificazioni.....	24
10. Reperibilità e tempi di intervento	25
11. Programma operativo delle attività	255
12. Canone del servizio.....	25
13. Interventi di manutenzione non programmata.....	26
14. Rendicontazione	266
15. Prezzi.....	26
16. Garanzia definitiva e copertura assicurativa	27
17. Penali	27

Premessa

Il presente documento, denominato **Capitolato Tecnico**, disciplina, per gli aspetti tecnici e normativi, l'affidamento del "Servizio di manutenzione degli Impianti Antincendio" per le esigenze delle strutture INPS della regione Veneto.

Quanto esposto definisce le caratteristiche tecniche e prestazionali che dovranno avere i servizi oggetto dell'affidamento.

I Servizi, i Servizi Connessi e, in generale, le prestazioni contrattuali dovranno necessariamente essere conformi alle caratteristiche tecniche ed alle specifiche indicate nel presente Capitolato, nelle schede tecniche allegate e nel Contratto. In ogni caso, il Fornitore si obbliga ad osservare nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali tutte le norme e le prescrizioni legislative e regolamentari applicabili, siano esse di carattere generale o specificamente inerenti al settore impiantistico ai quali i Servizi si riferiscono e, in particolare, quelle di carattere tecnico, di sicurezza, di igiene e sanitarie vigenti nonché quelle che dovessero essere emanate successivamente alla stipula del Contratto.

1. Oggetto della Procedura

Servizio triennale di manutenzione dei mezzi e delle attrezzature antincendio presso tutte le strutture INPS del Veneto. Procedura negoziata MEPA ex art. 36 comma 2 lettera b) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii. Importo a base di gara: € 159.645,38 al netto degli oneri fiscali e degli oneri per la sicurezza di € 4.092,91 non soggetti a ribasso.

CANONE MANUTENZIONE ORDINARIA ANNUALE- BASE DI GARA	ONERI PER LA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO
53.215,13	1.064,30
CANONE MANUTENZIONE ORDINARIA PER 36 MESI	ONERI PER LA SICUREZZA PER 36 MESI
159.645,38	4.092,91

1.1 Lotti

L'appalto è costituito da un unico Lotto, concernente i seguenti immobili Inps:

SEDE	VIA
D.P. BELLUNO	via Fantuzzi 24/a
D.P. BELLUNO	via Diziani 1/A
AG. AGORDO	via C. Battisti, 28
AG. PIEVE DI CADORE	via Municipio, 14
AG. FELTRE	via Bovio, 32
D.P. PADOVA	P.zza Insurrezione, 8
D.P. PADOVA	via Delù, 3
D.P. PADOVA	via Gozzi/Galleria Trieste
D.P. PADOVA	via Scrovegni
AG. CAMPOSAMPIERO	via Montegrappa 1
AG. CITTADELLA	via Cà Nave 2/f
AG. PIOVE DI SACCO	via Borgo Padova, 6
AG. ESTE	via Pietro Tono, 8
D.P. ROVIGO	P.zza Fratelli Cervi, 5
AG. BADIA POLESINE	via Don Minzoni 6
AG. ADRIA	via Monsignor Pozzato, 45/a
D.P. TREVISO	v.le Trento e Trieste, 6

D.P. TREVISO	via Bolzano, 10
AG. ODERZO	via C. Battisti, 54
AG. MONTEBELLUNA	via Pastro, 10
AG. CASTELFRANCO	Via Piccinini 7/9
AG. CONEGLIANO	via Pittoni, 36
D.P. VENEZIA	Dorsoduro 3519/i
D.R. VENEZIA	Dorsoduro 3500/d
D.R. VENEZIA	S. Croce, 929
AG. MESTRE	via Dante, 95
AG. MESTRE	via Fogazzaro 13/a
AG. SAN DONA' DI PIAVE	via Trento, 19
AG. PORTOGRUARO	via Versiola 2/b
AG. CHIOGGIA	viale della Stazione, 53
AG. MIRANO	via delle Rimembranze, 5
AG. DOLO	Piazza Municipio, 13-Piazzetta degli Storti
D.P. VICENZA	Corso S.S. Felice e Fortunato 163 -Via Torino 21
D.P. VICENZA	v.le Verdi, 76
AG. SCHIO	via Maraschin, 52
AG. LONIGO	via Castelgiuncoli, 5
AG. ARZIGNANO	via Achille Papa 25
AG. THIENE	viale Rasa 6
AG. BASSANO DEL GRAPPA	via c. Colombo 70/94
D.P. VERONA	via C. Battisti, 19
AG. SAN BONIFACIO	via Camporosolo
AG. LEGNAGO	via Bezzecca, 30
AG. CAPRINO VERONESE	piazza della Vittoria, 6
AG. VILLAFRANCA VERONESE	via Marconi, 18

1.2 Sopralluogo

Al fine della presentazione delle offerte, la ditta può effettuare, se lo ritiene, gli opportuni sopralluoghi presso uno o più immobili riportati in elenco previo accordo con questa stazione appaltante. Il sopralluogo può essere effettuato solo dai seguenti soggetti, muniti di apposito documento di riconoscimento: titolare, direttore tecnico, amministratore delegato, dipendente della ditta accompagnato da attestazione rilasciata dal titolare in merito alla qualifica ricoperta, procuratore autorizzato con procura notarile o autenticata da pubblico ufficiale. Ogni persona potrà eseguire un sopralluogo in rappresentanza o delega di un solo concorrente. Non verrà rilasciata alcuna attestazione a seguito del sopralluogo.

1.3 Precisioni sulle offerte.

L'appalto è aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs. n. 50/2016.

La procedura di valutazione delle offerte da parte della Commissione, nominata ai sensi dell'art. 77 e 216, comma 12 del D.lgs. 50/2016, prevede l'attribuzione di un punteggio massimo di 100 punti così ripartiti:

Offerta Tecnica: Punteggio massimo 70 punti

Offerta Economica: Punteggio massimo 30 punti.

La Stazione appaltante potrà procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, ovvero, a proprio insindacabile giudizio, potrà anche, qualora lo reputi conveniente per il proprio interesse, non procedere all'aggiudicazione.

1.4 Requisiti tecnico-professionali

Le ditte partecipanti dovranno, altresì, in fase di offerta, dichiarare di aver eseguito nel triennio 2016–2017–2018 servizi analoghi a quelli oggetto della presente gara a favore di amministrazioni pubbliche e/o di privati, di cui almeno uno di valore pari o superiore alla base d'asta.

1.5 Garanzia provvisoria

Ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm. le ditte invitate a partecipare alla gara dovranno provvedere al versamento di una garanzia provvisoria, sotto forma di cauzione o di fideiussione, pari al 2% dell'importo a base di gara.

2. Definizioni generali

Nell'ambito del presente documento, ciascuno dei seguenti termini assume il significato di seguito riportato.

Codice dei Contratti Pubblici: il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss. mm. e ii. recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori d'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e successive modifiche ed integrazioni.

Contratto: il contratto di prestazione dei servizi concluso tra il Fornitore e l'INPS, a seguito della RDO sul MePa.

Direttore dell'esecuzione (nel seguito anche D.E.C.): il soggetto individuato dal Soggetto Aggiudicatore ai sensi e per gli effetti dell'art. 101 del D. Lgs. 50/2016, che rappresenta, nei confronti del Fornitore, l'amministrazione committente e la sua attività di coordinamento, direzione e controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto ed è esplicitazione, da un lato, del dovere di cooperazione della stazione appaltante con l'impresa aggiudicatrice, dall'altro, del potere di ingerenza e di controllo dell'amministrazione sull'esecuzione del contratto.

Documenti del Mercato Elettronico: l'insieme della documentazione relativa alla disciplina del Mercato Elettronico, ivi compresi a titolo esemplificativo e non esaustivo, il presente Capitolato Tecnico, le Regole del Mercato Elettronico, il Patto di Integrità.

Firma Digitale: un particolare tipo di firma elettronica avanzata basata su un certificato qualificato e su un sistema di chiavi crittografiche, una pubblica e una privata, correlate tra loro, che consente al titolare tramite la chiave privata e al destinatario tramite la chiave pubblica, rispettivamente, di rendere manifesta e di verificare la provenienza e l'integrità di un documento informatico o di un insieme di documenti informatici, ai sensi dell'art. 1, lett. s) del D. Lgs. 7 maggio 2005 n. 82.

Fornitore: il soggetto affidatario del servizio, che stipula il relativo contratto con l'INPS e a seguito dell'Aggiudicazione della RDO.

Legale Rappresentante del Fornitore: il soggetto dotato dei necessari poteri per agire in nome e per conto del Fornitore.

Mercato Elettronico: il mercato elettronico della Pubblica Amministrazione realizzato da Consip S.p.A. ai sensi dell'art. 36 del Codice dei Contratti Pubblici.

Offerta: la proposta contrattuale inviata da un soggetto partecipante alla procedura alla Stazione Appaltante a seguito del ricevimento di una Richiesta di Offerta (RDO).

Posta Elettronica Certificata (PEC): sistema di posta elettronica nel quale è fornita al mittente documentazione elettronica attestante l'invio e la consegna di documenti informatici, ai sensi del D.P.R. 11 febbraio 2005, n. 68 e s.m.i..

Punto di Consegna: insieme degli immobili come riportati nell'**Allegato 1**, denominato "Dettaglio appalto e consistenze", ove deve essere erogato il servizio.

Rendiconto: documento, redatto semestralmente a cura del Fornitore, tramite il quale quest'ultimo attesta, secondo le modalità prescritte nel presente Capitolato Tecnico, l'avvenuta esecuzione delle attività svolte nel semestre antecedente, con riferimento sia alle attività *ordinarie* sia alle attività *non programmate* eventualmente erogate nel periodo di riferimento.

Responsabile del Procedimento: il soggetto designato dall'INPS ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016.

Responsabile del Servizio: Persona fisica designata dal Fornitore quale proprio referente per la gestione operativa del contratto.

Richiesta di Offerta (RDO): l'invito ad offrire inviato, per il tramite del Sistema, dall'INPS.

Scheda Attività e Frequenza: descrive i contenuti, le modalità e la relativa frequenza di svolgimento delle

specifiche prestazioni costituenti il servizio oggetto del presente Capitolato.

Scheda di Consuntivo Intervento: documento di consuntivazione, sia tecnica che economica, attestante, secondo le modalità indicate nel presente Capitolato Tecnico, l'avvenuta esecuzione a regola d'arte dell'intervento di manutenzione.

Servizio: il servizio di manutenzione oggetto dell'affidamento, nella sua totalità.

Servizi Connessi: tutti i servizi accessori necessari al corretto svolgimento del Servizio;

Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione (o anche Sistema): il Sistema informatico predisposto dal MEF, tramite Consip, costituito da soluzioni e strumenti elettronici e telematici che consentono l'effettuazione delle procedure telematiche di approvvigionamento previste dagli Strumenti di Acquisto, nel rispetto della normativa vigente in materia di approvvigionamenti della Pubblica Amministrazione.

Soggetto Aggiudicatore: Istituto Nazionale della Previdenza Sociale – Direzione Regionale Veneto, nel seguito denominato "INPS".

Per quanto non espressamente indicato nel presente paragrafo, si rinvia alle *Definizioni* di cui all'art. 1 delle Regole del Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione.

3. Requisiti e caratteristiche dell'affidamento

3.1. Requisiti di rispondenza a norme, leggi, regolamenti

Il Fornitore dovrà operare nel rispetto di tutte le leggi e le normative tecniche di settore relative agli impianti antincendio, nonché di tutti gli eventuali aggiornamenti che dovessero entrare in vigore durante l'erogazione del servizio. A titolo esemplificativo ma non esaustivo, il Fornitore avrà l'obbligo dell'osservanza dei seguenti disposti:

- in materia di inquinamento atmosferico: Legge 615 del 13/07/1966 successivi provvedimenti di attuazione;
- in materia di sicurezza degli impianti: Legge n. 46 del 18/05/1990 e suo regolamento di attuazione DPR n. 447 del 06/12/1991, così come modificato ed integrato dal Decreto Ministeriale N. 37 del 22 gennaio 2008 e successive modifiche ed integrazioni;
- in materia di abilitazione all'esercizio delle attività previste nel presente Capitolato Tecnico: Legge n. 46 del 18/05/1990, così come modificata ed integrata dal Decreto Ministeriale N. 37 del 22 gennaio 2008 e successive modifiche ed integrazioni;
- in materia di Prevenzione Incendi: Legge n. 818 07/12/1984 s.m.i. – DPR 151/2011 e s.m.i.;
- Inoltre, si rimanda a tutto quanto previsto dalle norme tecniche UNI - CTI, UNI - CIG, UNI - CEI.

Tutte le attività connesse ai servizi di manutenzione dovranno essere eseguite, oltre che secondo le prescrizioni del presente Capitolato, anche secondo le buone regole dell'arte (con buone regole dell'arte si intendono tutte le norme, codificate e non, di corretta esecuzione delle attività UNI, CIG, CTI, CEI, norme CEN o di enti normatori ufficiali della UE).

Si precisa inoltre che tutti gli interventi manutentivi da effettuarsi su impianti rientranti nelle previsioni di cui al D.Lgs. n. 37/2008 e s.m.i. devono essere eseguiti da impresa a ciò abilitata, la quale è tenuta anche a rilasciare, a cura di personale abilitato ai sensi di legge, le prescritte certificazioni di conformità, ogni qualvolta si rendano necessarie.

Il Fornitore dovrà eseguire le attività oggetto del presente Capitolato nell'osservanza di leggi e regolamenti, anche locali, vigenti in materia di:

- gestione ed esecuzione dei servizi affidati;
- sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro;
- sicurezza degli impianti;
- prevenzione incendi;
- assunzioni obbligatorie e accordi sindacali;
- prevenzione della criminalità mafiosa;
- tutela dell'ambiente (es. gestione rifiuti).

3.2. Prescrizioni riguardanti materiali e attrezzature

Il Fornitore deve utilizzare propri mezzi ed attrezzature, adeguati al lavoro da svolgere, nonché idonei a garantire la sicurezza e la tutela della salute degli operatori e dell'utenza, ma anche dell'ambiente e del territorio; a tale riguardo deve poter dimostrare, con apposita documentazione, che i mezzi e le attrezzature utilizzati rispettino i criteri definiti dal D. Lgs. 17/2010 e s.m.i. (che recepisce la Direttiva

Macchine 2006/42/CE) e di aver provveduto ad eseguire la manutenzione ordinaria e programmata presso Officine Specializzate, qualora necessario.

Eventuali strutture e/o mezzi che l'INPS dovesse concedere in uso al Fornitore per lo svolgimento delle attività oggetto del presente affidamento, dovranno essere riconsegnate all'INPS in buono stato di conservazione, usate con cura e mantenute, in modo tale da garantire il buono stato di funzionalità delle stesse.

3.3. Operatori addetti ai servizi

Il Fornitore dovrà garantire l'impiego di personale specializzato e dotato di adeguate competenze professionali per la corretta e tempestiva esecuzione delle attività oggetto del presente Capitolato e per l'utilizzo delle eventuali attrezzature necessarie.

Il Fornitore si impegna a far seguire, a detto personale, specifici corsi di formazione sia di natura professionale che inerenti i comportamenti da adottare in relazione al particolare contesto in cui l'attività viene svolta.

Il personale operativo dovrà:

- rispettare quanto previsto dai regolamenti e dalle norme applicabili;
- indossare idonea divisa con apposito cartellino identificativo riportante foto, nome e cognome;
- indossare, in funzione delle attività da effettuare, tutti i dispositivi di protezione individuale prescritti dalla norma;
- adottare un comportamento consono alla funzione e alle circostanze in cui si svolgono le attività del servizio.

Il Fornitore dovrà fornire all'INPS, all'atto dell'attivazione del servizio, i nominativi del personale adibito ai servizi e del referente e comunicare tempestivamente eventuali variazioni.

L'INPS, per il tramite del Direttore dell'Esecuzione del Contratto, potrà richiedere, a proprio insindacabile giudizio, l'allontanamento di eventuali addetti dell'operatore economico che, nell'esecuzione del servizio, abbiano tenuto una condotta inadeguata e/o non idonea al contesto entro il quale viene erogato il Servizio. In tale ultimo caso, il Fornitore ha l'obbligo di sostituire entro 5 giorni le unità di personale oggetto di segnalazione con figure professionali di pari inquadramento, esperienza e capacità.

Tutto il personale adibito al servizio deve essere sotto l'esclusiva responsabilità del Fornitore sia nei confronti dell'INPS che di terzi.

3.4. Sicurezza sul lavoro e tutela dell'ambiente

Il Fornitore è obbligato, nell'esecuzione dei servizi e delle prestazioni ordinate, ad osservare tutte le vigenti normative in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, di prevenzione infortuni, igiene del lavoro, prevenzione incendi e tutela dell'ambiente ed a farle rispettare ai propri dipendenti, in ottemperanza alle disposizioni del D.Lgs. 81/2008 (Testo Unico della sicurezza) e successive modifiche ed integrazioni.

L'INPS, fornirà preventivamente al Fornitore dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'area in cui è destinato ad operare e in relazione all'attività oggetto dell'ordine, al fine di consentire al Fornitore l'adozione delle opportune misure di prevenzione e di emergenza. Sarà predisposto, in armonia col disposto di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., il DUVRI (*Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali*).

Le situazioni di pericolo, sia per l'utenza che per gli operatori stessi, riscontrate all'interno degli immobili oggetto del servizio, anche in aree non direttamente interessate dallo svolgimento della propria specifica attività, dovranno essere tempestivamente segnalate dal Fornitore al Direttore dell'Esecuzione. Il Fornitore dovrà inoltre, in situazioni di imminente pericolo o presunte tali, provvedere, nei limiti delle proprie caratterizzazioni tecniche, a limitare o inibire l'accesso all'area interessata tramite apposite recinzioni e segnalazioni, nonché ad adottare ogni accorgimento che si dovesse ritenere utile per la salvaguardia dell'incolumità pubblica.

4. Attributi comuni e specifici - Manutenzione extra canone impianti antincendio.

Nel presente Capitolato vengono riportati i **Requisiti Tecnici** a cui devono necessariamente rispondere le attività oggetto dell'affidamento.

Per Requisiti Tecnici si intende l'insieme di caratteristiche costruttive/funzionali/prestazionali minime che caratterizzano il Servizio.

Le **Schede Attività e Frequenza**, più sotto riportate, descrivono, in via non esaustiva, l'insieme delle attività, degli interventi costituenti le attività ordinarie a canone che dovranno essere effettuati a cura del

Fornitore.

Nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, il Fornitore si obbliga a garantire le ulteriori attività di manutenzione e/o frequenze diverse rispetto a quanto indicato nelle Schede Attività e Frequenza necessarie a garantire il corretto funzionamento degli impianti e a osservare tutte le norme, le prescrizioni tecniche e di sicurezza in vigore, nonché quelle che dovessero essere successivamente emanate; gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni di cui sopra, anche se entrate in vigore successivamente alla stipula del Contratto, resteranno ad esclusivo carico del Fornitore, intendendosi in ogni caso remunerati con il corrispettivo contrattuale, ed il Fornitore non potrà, pertanto, avanzare pretesa di compensi a tal titolo, assumendosene ogni relativa alea.

Le attività manutentive dovranno essere erogate su tutti gli immobili riportati **nell'Allegato 1 "Dettaglio appalto e consistenze"**.

Tale elenco potrà essere modificato a seguito di acquisizioni e/o rilasci di uffici che l'INPS dovesse effettuare nel periodo di vigenza contrattuale e, in tal caso, la rideterminazione dei corrispettivi verrà elaborata ai sensi di quanto ai successivi paragrafi.

Entro 3 mesi dalla presa in carico del servizio, la Ditta dovrà consegnare all'Amministrazione un elenco delle quantità effettivamente presenti e risultanti dal censimento operato, necessario a rilevare la consistenza, lo stato e le caratteristiche delle attrezzature e degli impianti, oltreché propedeutica alla redazione del Programma Operativo delle Attività.

La Stazione Appaltante nell'ambito del presente Appalto ha stanziato un importo per le attività di manutenzione extra-canone. Le attività extra canone includono:

-le attività a guasto necessarie al ripristino della normale funzionalità degli impianti, rilevate dal Fornitore durante il sopralluogo iniziale;

-le attività di sostituzione di apparecchiature complete, in caso di guasto non riparabile, non imputabile a cattiva o mancata manutenzione da parte del Fornitore;

Le attività e i servizi manutentivi non ricomprese all'interno del canone mensile, vengono generalmente effettuate a seguito di:

-segnalazione/richiesta effettuata dal Direttore dell'Esecuzione;

-segnalazione/proposta del Fornitore.

Una volta ricevuta la segnalazione/richiesta di intervento, sarà compito del Fornitore effettuare una valutazione tecnico-economica dell'intervento stesso e predisporre un preventivo dettagliato degli interventi da sottoporre all'autorizzazione dell'Amministrazione per il tramite del Direttore dell'esecuzione. I preventivi degli interventi extra-canone dovranno essere redatti con riferimento alle voci di cui al Prezziario Dei Impianti Tecnologici – Luglio 2018, sulle quali si applicherà il ribasso offerto in sede di gara.

Le lavorazioni per le quali non esiste apposito articolo nel prezziario Dei sopra indicato, saranno compensate in economia. In particolare, si prevede:

Mercedi operaie: costo della mano d'opera (come indicato nel prezziario di riferimento); il tutto sarà maggiorato della percentuale derivante dall'applicazione del ribasso d'asta alla percentuale del 28,70% (ventottovirgolasettantapercento);

Materiali e noli: Prezzi elementari di elenco dei materiali pubblicati sul prezziario di riferimento, al netto del ribasso d'asta. Qualora non compresi nel prezziario suddetto, saranno accreditati i prezzi risultanti da fatture quietanzate maggiorati della percentuale risultante dall'applicazione del ribasso d'asta alla percentuale del 28,70% (ventottovirgolasettantapercento). L'Istituto formalizzerà l'affidamento della singola attività e/o riparazione, non compresi nel canone, attraverso specifici incarichi.

La corresponsione di importi Extra Canone sarà possibile fino al raggiungimento dell'importo massimo definito dalla Stazione Appaltante in sede di appalto che è il seguente:

EXTRA CANONE ANNUALE 15.000,00 EURO	EXTRA CANONE PER 36 MESI 45.000,00 EURO
-------------------------------------	---

Si precisa che l'importo stanziato per le attività di manutenzione extra-canone dalla Stazione Appaltante nell'ambito del presente Appalto Specifico deve intendersi quale massimale contrattuale, il cui valore non viene garantito al fornitore e che potrà pertanto subire variazioni in diminuzione in considerazione delle attività che verranno erogate dal fornitore in relazione alle effettive esigenze della Stazione Appaltante.

5. SERVIZI DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI ANTINCENDIO

5.1 Prodotto: CPV 50413200-5 - Manutenzione estintori

Manutenzione periodica degli estintori, portatile e/o carrellati.

La normativa di riferimento per il servizio di manutenzione estintori è la seguente:

- D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81
- D.Lgs. 493/96
- UNI 9994
- UNI EN 3/2
- UNI 9492

5.1.1 Manutenzione estintori - Schede attività e frequenza

CONTROLLO ESTINTORI	
Attività	Frequenza
Verifica che l'estintore sia presente e segnalato con apposito cartello, secondo quanto prescritto dal DPR 524 /1982 (e successivi aggiornamenti), recante la dicitura "estintore" e/o 'estintore N. XXX'	Semestrale
Verifica che l'estintore sia chiaramente visibile, immediatamente utilizzabile e che l'accesso allo stesso sia libero da ostacoli	Semestrale
Verifica che l'estintore non sia stato manomesso	Semestrale
Verifica che i contrassegni distintivi siano esposti a vista (indicati sul corpo principale) e siano ben leggibili	Semestrale
Verifica che l'indicatore di pressione, se presente, indichi un valore di pressione compreso all'interno del campo verde	Semestrale
Verifica che l'estintore non presenti anomalie quali ugelli ostruiti, perdite, tracce di corrosione, sconnessioni o incrinature dei tubi flessibili, ecc.	Semestrale
Verifica che l'estintore sia esente da danni alle strutture di supporto e alla maniglia di trasporto	Semestrale
Verifica che il cartellino di manutenzione sia presente sull'apparecchio e sia correttamente compilato	Semestrale
Per gli estintori portatili: <ul style="list-style-type: none">• Verifica della tenuta della carica mediante pesata per estintori a CO₂• Verifica della tenuta della carica mediante pesata e misura di pressione per estintori ad halon ed a pressione permanente	Semestrale
Per gli estintori carrellati: i controlli previsti al punto "verifica" di cui al punto "Accertamenti e prove sui prototipi" della UNI 9492;	Semestrale
Controllo della presenza, del tipo e della carica delle bombole di gas ausiliario per gli estintori pressurizzati con tale sistema, secondo le indicazioni del produttore;	Semestrale

Aggiornamento del Cartellino di manutenzione, su cui deve essere obbligatoriamente riportato: <ul style="list-style-type: none"> • numero di matricola o altri estremi di identificazione dell'estintore; • ragione sociale e indirizzo completo e altri estremi di identificazione del manutentore; • massa lorda dell'estintore; • carica effettiva; • tipo di operazione effettuata; • data dell'intervento; • firma o punzone del manutentore. 	Dopo ogni controllo
---	---------------------

La ditta incaricata della manutenzione non deve mai asportare gli estintori dai luoghi di lavoro; se deve effettuare il ripristino, la revisione o il collaudo, deve provvedere alla loro momentanea sostituzione con estintori dello stesso tipo e analoga capacità di spegnimento.

REVISIONE ESTINTORI		
Attività	Frequenza	
	Estintore a polvere	Estintore ad anidride carbonica CO ₂
Verifica della conformità al prototipo omologato per quanto attiene alle iscrizioni e all'idoneità degli eventuali ricambi;	ogni 36 mesi (almeno 1 revisione)	ogni 60 mesi (almeno 1 revisione)
Esame interno dell'apparecchio per la verifica del buono stato di conservazione;		
Esame e controllo funzionale di tutte le parti;		
Controllo di tutte le sezioni di passaggio del gas ausiliario e dell'agente estinguente, in particolare il tubo pescante, i tubi flessibili, i raccordi e gli ugelli, per verificare che siano liberi da incrostazioni, occlusioni e sedimentazioni;		
Controllo dell'assale e delle ruote, quando esistenti;		
Eventuale ripristino delle protezioni superficiali;		
Taratura e/o sostituzione dei dispositivi di sicurezza contro le sovrappressioni;		
Ricarica e/o sostituzione dell'agente estinguente;		
Montaggio dell'estintore in perfetto stato di efficienza		
Aggiornamento del cartellino di manutenzione		

Si precisa che le attività di revisione degli estintori sono comprese nel canone dovuto per le quantità previste nella RdO, (**Allegato 1 "Dettaglio appalto e consistenze"**). Il superamento delle quantità previste nel limite massimo del 5% non comporterà alcun aumento del canone dovuto.

Ciò premesso, si precisa inoltre che non è mai compresa nel canone l'attività di ricarica degli estintori qualora siano stati parzialmente o totalmente scaricati a seguito di utilizzo degli stessi.

Nelle tabelle seguenti è descritta la sequenza delle operazioni di revisione da eseguire per ogni tipologia di estintore, siano essi portatili o carrellati. Le operazioni specifiche per un tipo piuttosto che l'altro sono riportate in corsivo con indicazione se riferite a dispositivi portatili (P) o carrellati (C).

ESTINTORI A POLVERE A PRESSIONE PERMANENTE	
Attività (tutte le attività elencate devono essere effettuate almeno una volta nell'ambito del periodo contrattuale)	Frequenza
Depressurizzare l'estintore, scaricando solo il gas ausiliario propellente	Ogni 36 mesi
Assicurarsi che non vi sia pressione residua	Ogni 36 mesi
Svuotare completamente il corpo dell'estintore	Ogni 36 mesi
Eliminare tutti i residui della vecchia carica	Ogni 36 mesi
Verificare lo stato delle lamiere e delle saldature del corpo dell'estintore	Ogni 36 mesi
Eliminare il corpo dell'estintore che presenti inizi di corrosione interna	Ogni 36 mesi
Smontare l'otturatore/la valvola nei suoi componenti: controllare la funzionalità e leggibilità degli indicatori di pressione e la loro taratura con strumento campione avente le caratteristiche di cui alla UNI 8633; eliminare gli indicatori danneggiati, illeggibili o starati e sostituirli con indicatori originali indicati dal produttore	Ogni 36 mesi
Sostituire tutte le guarnizioni e le parti usurate	Ogni 36 mesi
Rimontare l'otturatore/la valvola nei suoi componenti e se necessario lubrificare	Ogni 36 mesi
Smontare il dispositivo di sicurezza contro le sovrappressioni	Ogni 36 mesi
Sostituire il disco a frattura prestabilita/le molle di taratura della valvola di sicurezza e rimontare serrando secondo le indicazioni del produttore	Ogni 36 mesi
Controllare l'integrità del tubo pescante, il suo accoppiamento ad altri organi, eliminare i residui della vecchia carica ed altre impurità	Ogni 36 mesi
Smontare l'ugello erogatore/la lancia se separato/a dal corpo otturatore dalla valvola	Ogni 36 mesi
Controllare l'integrità dell'ugello erogatore/della lancia e il suo accoppiamento ad altri organi ed eliminare i residui della vecchia carica ed altre eventuali ostruzioni (P)	Ogni 36 mesi
Controllare l'integrità dell'ugello erogatore/della lancia, il suo accoppiamento ad altri organi, i dispositivi di azionamento e di intercettazione della scarica e le loro protezioni, sostituendo le guarnizioni di tenuta e le parti usurate, eliminare i residui della vecchia carica ed altre eventuali ostruzioni (C)	Ogni 36 mesi
Smontare il tubo flessibile	Ogni 36 mesi
Eliminare il tubo flessibile che presenti screpolature o ammaccature del tubo e/o dei girelli di accoppiamento e dei raccordi (P)	Ogni 36 mesi
Eliminare il tubo flessibile che presenta screpolature o ammaccature del tubo e/o del girelli di accoppiamento e dei raccordi; smontare e controllare eventuali collettori verificarne gli accoppiamenti dei raccordi e dei girelli e eliminare quelli difettosi o lesionati ©	Ogni 36 mesi
Ricaricare l'estintore con polvere nuova e originale secondo le indicazioni del produttore	Ogni 36 mesi

Rimontare l'otturatore/la valvola sul corpo dell'estintore e pressurizzare l'estintore alla pressione nominale secondo le indicazioni del produttore	Ogni 36 mesi
Assicurarsi che non vi siano perdite di gas ausiliario o di carica	Ogni 36 mesi
ESTINTORI A POLVERE A PRESSIONE PERMANENTE	
segue	
Attività (tutte le attività elencate devono essere effettuate almeno una volta nell'ambito del periodo contrattuale)	Frequenza
Rimontare ogni altro componente precedentemente smontato e serrare i girelli del tubo flessibile	Ogni 36 mesi
Ripristinare le protezioni o verniciature esterne in presenza di inizi di corrosione sulle lamiere, sulle saldature e sui fondi	Ogni 36 mesi
Ripristinare le iscrizioni mancanti o illeggibili sull'estintore e sull'etichetta o sostituire quest'ultima	Ogni 36 mesi
Ripristinare il dispositivo di sicurezza per evitare azionamenti accidentali	Ogni 36 mesi
Ripristinare, se illeggibile o esaurito, o aggiornare il cartellino di manutenzione e applicarlo all'estintore	Ogni 36 mesi
Controllare gli accessori di fissaggio ed eventuali sostegni del tubo flessibile e sostituire i particolari danneggiati	Ogni 36 mesi
Verificare l'integrità del supporto e delle saldature: controllare e lubrificare i mozzi e i cuscinetti delle ruote e controllare le ruote, sostituendo quelle difettose (C)	Ogni 36 mesi
Controllare il fissaggio delle ruote sui mozzi e verificare la resistenza al traino (C)	Ogni 36 mesi
Controllare le impugnature del supporto e le carenature di protezione e riparare quelle lesionate (C)	Ogni 36 mesi

ESTINTORI AD ANIDRIDE CARBONICA	
Attività (tutte le attività elencate devono essere effettuate almeno una volta nell'ambito del periodo contrattuale)	Frequenza
Scaricare completamente l'estintore	Ogni 60 mesi
Assicurarsi che non vi sia pressione residua	Ogni 60 mesi
Smontare l'otturatore/la valvola ed eliminare eventuali residui del corpo dell'estintore	Ogni 60 mesi
Verificare lo stato delle lamiere	Ogni 60 mesi
Eliminare il corpo dell'estintore che presenti inizi di corrosione interna	Ogni 60 mesi
Smontare l'otturatore/la valvola nei suoi componenti	Ogni 60 mesi
Sostituire tutte le guarnizioni e le parti usurate	Ogni 60 mesi
Rimontare l'otturatore/la valvola nei suoi componenti e se necessario lubrificare	Ogni 60 mesi

Smontare il dispositivo di sicurezza contro le sovrappressioni	Ogni 60 mesi
Sostituire il disco a frattura prestabilita/le molle di taratura della valvola di sicurezza e rimontare serrando secondo le indicazioni del produttore	Ogni 60 mesi
Controllare l'integrità del tubo pescante, il suo accoppiamento ad altri organi: eliminare residui della vecchia carica ed impurità	Ogni 60 mesi
Smontare l'ugello erogatore/la lancia se separato/a dal corpo otturatore dalla valvola	Ogni 60 mesi
Controllare l'integrità dell'ugello erogatore/della lancia, il suo accoppiamento ad altri organi, eliminare i residui della vecchia carica ed altre eventuali ostruzioni (P)	Ogni 60 mesi
Controllare l'integrità dell'ugello erogatore/della lancia, il suo accoppiamento ad altri organi, i dispositivi di azionamento e di intercettazione della scarica e le loro protezioni, sostituire le guarnizioni di tenuta e le parti usurate, eliminare residui della vecchia carica ed eventuali ostruzioni o impurità (C)	Ogni 60 mesi
Smontare il tubo flessibile	Ogni 60 mesi
Eliminare il tubo flessibile che presenti screpolature o ammaccature del tubo e/o dei girelli di accoppiamento e dei raccordi (P)	Ogni 60 mesi
Rimontare l'otturatore/la valvola, assicurarsi che dopo il serraggio rimanga almeno un filetto non impegnato (diversamente scartare l'otturatore/la valvola) ricaricare con carica nominale	Ogni 60 mesi
Assicurarsi che non vi siano perdite di gas	Ogni 60 mesi
ESTINTORI AD ANIDRIDE CARBONICA	
Attività (tutte le attività elencate devono essere effettuate almeno una volta nell'ambito del periodo contrattuale)	Frequenza
Rimontare ogni altro componente precedentemente smontato e serrare i girelli del tubo flessibile dell'eventuale collettore	Ogni 60 mesi
Ripristinare le protezioni o verniciature esterne e il colore grigio dell'ogiva	Ogni 60 mesi
Ripristinare le iscrizioni mancanti o illeggibili sull'estintore o sull'etichetta o sostituire quest'ultima	Ogni 60 mesi
Ripristinare il dispositivo di sicurezza per evitare azionamenti accidentali	Ogni 60 mesi
Ripristinare, se illeggibile o esaurito, o aggiornare il cartellino di manutenzione e applicarlo all'estintore	Ogni 60 mesi
Controllare gli accessori di fissaggio ed eventuali sostegni del tubo flessibile e sostituire i particolari danneggiati	Ogni 60 mesi
Verificare l'integrità del supporto e delle saldature. controllare e lubrificare i mozzi e i cuscinetti delle ruote e controllare le ruote, sostituendo quelle difettose (C)	Ogni 60 mesi
Controllare il fissaggio delle ruote sui mozzi e verificare la resistenza al traino (C)	Ogni 60 mesi
Controllare le impugnature del supporto e le carenature di protezione e riparare quelle lesionate (C)	Ogni 60 mesi

COLLAUDO ESTINTORI		
Attività (tutte le attività elencate devono essere effettuate almeno una volta nell'ambito del periodo contrattuale)		Frequenza
Estintori ad anidride carbonica	Prova idraulica della durata di 1 min a una pressione di 25 MPa	Ogni 60 mesi
Altre tipologie di estintori	Prova idraulica della durata di 1 min a una pressione di 3,5 MPa	Ogni 72 mesi

Si precisa che le attività di collaudo degli estintori sono comprese nel canone dovuto per le quantità previste nella RdO, (**Allegato 1 "Dettaglio appalto e consistenze"**). Il superamento delle quantità previste nel limite massimo del 5% non comporterà alcun aumento del canone dovuto.

5.2 Prodotto: CPV 50413200-5 - Manutenzione porte tagliafuoco

Manutenzione periodica delle porte tagliafuoco, che si dividono in:

- porte a battente,
- porte scorrevoli,
- porte a vetro.

La normativa di riferimento per il servizio di manutenzione delle porte tagliafuoco è la seguente:

- D.P.R. 21/06/2004
- UNI 9723

5.2.1 Manutenzione porte tagliafuoco - Schede attività e frequenza

PORTE REI- MANUTENZIONE ORDINARIA	
Attività	Frequenza
Controllo della efficienza della porta;	Semestrale
Controllo molle di spinta;	Semestrale
Controllo cerniere e loro lubrificazione;	Semestrale
Controllo chiudiporta e selettori e loro lubrificazioni	Semestrale
Controllo maniglioni antipánico;	Semestrale
Controllo eventuali sistemi di autochiusura (rivelatori ed elettromagneti);	Semestrale
Eventuali ritocchi a pennello di parti deteriorate.	Semestrale
Tenuta e aggiornamento del Libretto di uso e manutenzione fornito dal costruttore	Dopo ogni controllo

Nelle tabelle seguenti sono descritte le operazioni di revisione specifica per ogni tipologia di porta.

PORTE REI- PORTE A BATTENTE	
Attività	Frequenza
Controllo chiusura	Semestrale
Controllo chiusura porta	Semestrale
Controllo perno e molla	Semestrale

Controllo guarnizioni autoespandenti	Semestrale
Controllo regolazione chiudiporta	Semestrale
Controllo elettromagneti	Semestrale
Controllo maniglione antipanico	Semestrale
Controllo regolatori di chiusura (2 batt.)	Semestrale
Controllo catenaccio asta inf./superiore	Semestrale
Controllo altezza pavimento	Semestrale
Controllo placca di omologazione	Semestrale
Controllo boccole a terra	Semestrale
Controllo finestrate	Semestrale
Controllo funzionalità centralina/rilevatori	Semestrale
Controllo serratura antipanico	Semestrale
Controllo snervatura manto	Semestrale
Lubrificazione	Semestrale
Serraggio viti maniglione	Semestrale

PORTE REI- PORTE SCORREVOLI

Attività	Frequenza
Pulizia guida portante superiore	Semestrale
Lubrificazione	Semestrale
Controllo dispositivo termosensibile	Semestrale
Controllo scorrimento	Semestrale
Prova elettromagnete	Semestrale
Controllo funzionalità centralina/rilevatori	Semestrale
Controllo ammortizzatori di chiusura	Semestrale
Controllo serraggio bulloneria	Semestrale
Controllo guarnizioni autoespandenti	Semestrale
Controllo regolazione chiusura	Semestrale
Controllo labirinti	Semestrale
Controllo altezza pavimento	Semestrale
Verifica cordino	Semestrale
Controllo placca omologazione	Semestrale
Controllo cuscinetti ruote ed ingrassaggio	Semestrale
Controllo chiusura e serraggio montante di battuta	Semestrale
Controllo cuscinetto a pavimento	Semestrale

PORTE REI- PORTE A VETRO	
Attività	Frequenza
Controllo chiusura	Semestrale
Controllo fissaggio porta	Semestrale
Controllo guarnizioni autoespandenti	Semestrale
Controllo regolazione chiudiporta	Semestrale
Controllo cerniere	Semestrale
Controllo regolatore di chiusura (2 batt.)	Semestrale
Controllo elettromagneti	Semestrale
Controllo maniglioni antipanico	Semestrale
Controllo altezza da terra	Semestrale
Controllo placca omologata	Semestrale
Controllo catenaccio asta inferiore/superiore	Semestrale
Controllo stato vetri	Semestrale
Controllo boccole a terra	Semestrale
Controllo funzionalità centralina/rilevatori	Semestrale
Lubrificazione	Semestrale
Ingrassaggio cuscinetti	Semestrale
Controllo usura perni cerniera	Semestrale

5.3 Prodotto: CPV 50413200-5 - Manutenzione evacuatori di fumo e calore

Manutenzione periodica della apparecchiatura destinata ad assicurare in caso di incendio l'evacuazione dei fumi e dei gas caldi con capacità predeterminata e con funzionamento naturale. L'apparecchiatura è schematizzata in:

- basamento e suoi organi di fissaggio alla copertura;
- elementi mobili di chiusura;
- dispositivi di apertura.

La normativa di riferimento per il servizio di manutenzione degli evacuatori di fumo e calore è la seguente:

- D.P.R. 547/55
- UNI 9494
- UNI EN 12101-2

5.3.1 Manutenzione evacuatori di fumo e calore - Schede attività e frequenza

La tabella seguente descrive le operazioni di base da eseguire, da integrare, eventualmente, in base ad indicazioni della ditta costruttrice.

MANUTENZIONE ORDINARIA	
Attività	Frequenza
Disattivare l'impianto	Annuale

Disattivare l'attuatore pneumatico (bombola di CO2)	Annuale
Sganciare l'evacuatore di fumo e calore	Annuale
Verificare l'apertura	Annuale
Verificare che il dispositivo di apertura non presenti una perdita di energia maggiore del 10% del valore iniziale di taratura	Annuale
Pulire le superfici interna, esterna ed il perimetro esterno	Annuale
Verificare l'arrivo dell'attuazione da parte della centrale	Annuale
Verificare lo stato ed il funzionamento della capsula elettro-esplosiva	Annuale
Verificare il funzionamento del sistema pneumatico	Annuale
Riposizionare l'evacuatore di fumo e calore al suo posto	Annuale
Riattivare l'attuatore e l'impianto.	Annuale
Tenuta e aggiornamento del libretto di manutenzione.	Dopo ogni controllo

5.4 Prodotto: CPV 50413200-5 - Manutenzione impianti di rilevazione e allarme incendi

Manutenzione periodica degli impianti di rilevazione incendi, che hanno la funzione di rilevare un principio di incendio il più rapidamente possibile e di dare l'allarme, questi sono dotati di rivelatori puntiformi di fumo, di calore e rivelatori ottici lineari, possono essere collegati o meno ad un impianto di spegnimento.

La normativa di riferimento per il servizio di manutenzione degli impianti di rilevazione incendi è la seguente: • D.P.R. 547/55

- UNI 9795

5.4.1 Manutenzione impianti di rilevazione e allarme incendi - Schede attività e frequenza

MANUTENZIONE ORDINARIA	
Attività	Frequenza
Verifica completa dell'installazione nel suo complesso.	Semestrale
Pulizia di tutte le apparecchiature.	Semestrale
Pulizia dei rivelatori e prova con bombole speciali.	Semestrale
Verifica e eventuale riparazione di tutte le connessioni	Semestrale
Pulizia e regolazione dei contatti e dei relais.	Semestrale
Eventuale regolazione della tensione e dell'intensità di corrente.	Semestrale
Controllo del funzionamento e manutenzione di tutti i dispositivi di trasmissione d'allarme.	Semestrale
Eventuale sostituzione di elementi difettosi.	Semestrale
Controllo della temperatura ambiente.	Semestrale
Controllo delle lampade sulle centrali.	Semestrale
Verifica dello stato delle batterie.	Semestrale
Verifica primo allarme dell'impianto.	Semestrale

Verifica delle accensioni delle lampade e campane di allarme.	Semestrale
Resettaggio del sistema.	Semestrale
Compilazione del registro "Stato degli impianti".	Semestrale
Compilazione del verbale dei lavori eseguiti.	Semestrale
Verifica del buon funzionamento delle apparecchiature e delle parti di impianto messe momentaneamente fuori servizio.	Dopo ogni controllo

Si precisa che le attività di sostituzione di elementi difettosi, rientrano tra le attività di ripristino del regolare funzionamento dell'impianto rilevate nel corso delle attività periodiche svolte dal Fornitore.

5.5 Prodotto: CPV 50413200-5 - Manutenzione impianti di spegnimento incendi

Manutenzione periodica degli impianti fissi di spegnimento incendi, che si intendono:

- **impianti sprinkler**, ovvero erogatori automatici, comprensivi delle relative condutture e delle valvole di controllo e allarme. Gli impianti sprinkler si suddividono in umido, quando le tubazioni sono piene di acqua e a secco, quando le tubazioni sono piene di aria. La normativa di riferimento è la UNI 9489 e la UNI EN 12845 in vigore da settembre 2007;
- **impianti a gas**, ovvero impianti fissi di rivelazione incendi comprendenti contenitori di gas, rete di distribuzione, sistema di rivelazione, azionamento e controllo. La normativa di riferimento è la UNI ISO 14520
- **rete di idranti**, ovvero comprendente l'alimentazione idrica, la rete di tubazioni fisse, preferibilmente chiuse ad anello, permanentemente in pressione, ad uso esclusivo antincendio, le valvole di intercettazione, gli idranti e/o i naspi. La normativa di riferimento è il D.P.R. 547/55, il D.M. 10/03/1998 All. VI e la norma UNI 10779.

5.5.1 Manutenzione impianti di spegnimento incendi - Schede attività e frequenza

MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI A GAS	
Attività	Frequenza
Controllare e azionare tutti gli impianti elettrici di rivelazione e di allarme (si veda la scheda 2.6.2.1 del presente capitolato)	Trimestrale
Controllare e azionare tutti gli impianti elettrici di rivelazione e di allarme (si veda la scheda 2.6.2.1 del presente capitolato)	Semestrale
Verifica del secondo allarme e delle relative sequenze;	Semestrale
Verifica della scarica delle bombole con attuatore simulato (per fare questo si deve disinserire l'elettrovalvola dalle bombole per evitare scariche accidentali);	Semestrale
Controllo della matricola delle bombole per verificare la validità del collaudo delle stesse, ove fosse scaduto il periodo di validità del collaudo informare i responsabili dell'impianto affinché provvedano al ricollaudato	Semestrale
Prova a vuoto della scarica e degli eventuali dispositivi di emergenza;	Semestrale
Prova dei dispositivi di allarme;	Semestrale
Prova dei pulsanti manuali;	Semestrale
Prova dei quadri sinottici, se previsti;	Semestrale

Prova dei dispositivi di teleallarme, se previsti;	Semestrale
Esaminare esternamente le tubazioni per determinarne le condizioni. Sottoporre a prova a pressione le tubazioni che mostrino corrosione o danni meccanici.	Semestrale
Controllare tutte le valvole di comando per vedere se la loro funzione manuale è corretta e, per quanto riguarda le valvole automatiche, per vedere se anche la loro funzione automatica è corretta.	Semestrale
Ispezionare esternamente i contenitori, per eventuali danneggiamenti o modifiche non autorizzate e per danni alle tubazioni del sistema.	Semestrale
Controllare i manometri; i prodotti liquefatti dovrebbero essere entro il 10% e quelli non liquefatti entro il 5% della pressione di carica corretta.	Semestrale
Per i gas liquefatti, controllare il peso o usare un indicatore di livello del liquido per verificare che il contenuto dei contenitori sia corretto.	Semestrale
Eeguire un controllo dell'integrità del volume protetto usando il metodo indicato nell'appendice E della norma UNI 10877.	Annuale
Dopo la verifica dei contenitori, apposizione, sul cartellino del contenitore, della data e del nominativo della persona incaricata dell'ispezione.	Dopo ogni controllo
MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI A GAS	
Attività	Frequenza
<p>Aggiornamento del registro "Stato degli impianti" sul quale va riportato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Data di manutenzione; • Esito delle prove eseguite e dei controlli; • Anomalie riscontrate; • Eventuali modifiche significative dei locali riscontrate rispetto alla visita precedente; • Annotazione dei valori di tensione di rete; • Annotazione dei valori di tensione di alimentazione; • Temperatura dei locali in prossimità delle bombole; • Numero di matricola delle bombole; • Data di scadenza ai fini del ricollaudò; • Valore di pressione del manometro; • Data nuova ispezione. 	Dopo ogni controllo

MANUTENZIONE ORDINARIA RETI DI IDRANTI	
Attività	Frequenza
Verificare integrità ed accessibilità attrezzatura; i componenti non devono presentare segni di corrosione o perdite.	Semestrale
Verifica leggibilità istruzioni d'uso.	Semestrale
Verifica corretta localizzazione su pianta.	Semestrale
Verifica che il getto d'acqua sia costante e sufficiente (è consigliato l'uso di indicatori di flusso e manometri).	Semestrale
Verifica che l'indicatore di pressione (se presente) sia operativo e ben tarato.	Semestrale

Controllo della tubazione in tutta la sua lunghezza per rilevare eventuali screpolature, deformazioni, logoramenti, o danneggiamenti.	Semestrale
Verifica adeguatezza e buono stato operativo del sistema di fissaggio in base alla pressione di esercizio.	Semestrale
Per i naspi: verifica della corretta rotazione delle bobine in entrambi i versi.	Semestrale
Per i naspi orientabili: verificare che il supporto piroettante ruoti agevolmente fino a 180°.	Semestrale
Per i naspi manuali: verificare che la valvola di intercettazione sia di tipo adeguato e sia di facile manovrabilità.	Semestrale
Per i naspi automatici: verificare il corretto funzionamento della valvola automatica ed il corretto funzionamento della valvola automatica d'intercettazione del servizio.	Semestrale
Verificare le condizioni della tubazione di alimentazione idrica, con particolare attenzione a segnali di logoramento o danneggiamento in caso di tubazione flessibile.	Semestrale
Qualora i sistemi siano collocati in cassetta, verificare eventuali di danneggiamento e la corretta apertura dei portelli.	Semestrale
Verificare che la lancia erogatrice sia di tipo appropriato e di facile manovrabilità.	Semestrale
Verificare il funzionamento della eventuale guida di scorrimento della tubazione.	Semestrale
Apporre la dicitura "REVISIONATO" su ciascuna unità.	Dopo ogni controllo
Tenuta e aggiornamento del registro permanente di manutenzione sul quale va riportato: <ul style="list-style-type: none"> • data (mese e anno) del controllo e dei collaudi; • annotazione del risultato dei controlli; • elenco e data di installazioni delle parti di ricambio; • se sono necessari ulteriori collaudi; • data (mese e anno) per il prossimo controllo e collaudo; • identificazione di ogni naspo e/o idrante. 	Dopo ogni controllo

La ditta incaricata della manutenzione deve lasciare il naspo antincendio e l'idrante a muro pronti per un uso immediato. Nel caso sia necessaria una attività di manutenzione, per il ripristino del regolare funzionamento, il Fornitore deve collocare sull'apparecchiatura un'etichetta "fuori servizio" ed informare il Soggetto Aggiudicatore.

MANUTENZIONE PERIODICA RETI DI IDRANTI	
Attività (tutte le attività elencate devono essere effettuate almeno una volta nell'ambito del periodo contrattuale)	Frequenza
Sottoporre le tubazioni alla massima pressione di esercizio e verificarne la tutela e l'efficienza del sistema di fissaggio.	Ogni 60 mesi

MANUTENZIONE ORDINARIA VASCHE DI ACCUMULO	
Attività	Frequenza
Verificare dello stato dell'acqua nei serbatoi e nelle vasche di riserva: limpida e priva di solidi sospesi che possano ostruire le condutture.	Semestrale

Verifica stato serbatoi.	Semestrale
Verifica corretta localizzazione su pianta.	Semestrale
Verifica del livello dell'acqua.	Semestrale
Prove di funzionamento indicatori di livello, galleggiante e ogni altra apparecchiatura ausiliaria.	Semestrale
Prove di funzionamento delle alimentazioni d'acqua e d'aria compressa.	Semestrale
Prove di funzionamento delle valvole di sicurezza.	Semestrale
Verifica delle eventuali scorte di carburante.	Semestrale
Tenuta e aggiornamento del registro permanente di manutenzione sul quale va riportato: <ul style="list-style-type: none"> • data del controllo; • risultato dei controlli; • elenco e data di installazioni delle parti di ricambio; • necessità di ulteriori collaudi; • data per il prossimo controllo e collaudo. 	Dopo ogni controllo

MANUTENZIONE ORDINARIA GRUPPI DI POMPAGGIO	
Attività	Frequenza
Verifica dello stato delle vasche o dei serbatoi di accumulo.	Semestrale
Verifica del livello e prova di funzionamento del rinalzo, dei dispositivi di controllo.	Semestrale
Prova di avviamento e funzionamento delle pompe.	Semestrale
Prova di riavviamento manuale delle pompe, con valvola di prova completamente aperta, immediatamente dopo l'arresto.	Semestrale
Verifica del livello olio lubrificante del motore, del carburante dell'elettrolita nelle batterie di avviamento e di alimentazione delle motopompe, effettuando i relativi rabbocchi.	Semestrale
Verifica della scorta di carburante per le motopompe atta a garantire funzionamento ininterrotto per almeno 3 ore nei rischi lievi, 4 ore nei rischi normali e 6 ore nei rischi gravi.	Semestrale
Tenuta e aggiornamento del registro permanente di manutenzione sul quale va riportato: <ul style="list-style-type: none"> • data del controllo; • risultato dei controlli; • elenco e data di installazioni delle parti di ricambio; • necessità di ulteriori collaudi; • data per il prossimo controllo e collaudo. 	Dopo ogni controllo

MANUTENZIONE IMPIANTI SPRINKLER	
Attività	Frequenza
Controllo dei serbatoi a pressione non dotati di segnalazione automatica di allarme.	Mensile
Prove di funzionamento della campana di allarme idraulica.	Mensile
Verifica e ripulitura degli erogatori.	Mensile
Verifica della pressione degli impianti a secco.	Mensile
Verifica del livello della densità dell'elettrolita nelle batterie ed eventuale rabbocco.	Mensile
Prove di avviamento delle pompe automatiche.	Mensile
Esame generale dell'intero impianto allo scopo di verificare lo stato di tutte le componenti.	Semestrale
Rilevamento delle pressioni alla stazione di controllo e prova dei segnalatori di allarme.	Semestrale
Prove di tenuta delle valvole di non ritorno.	Semestrale
Controllo della posizione di apertura delle valvole di intercettazione e relativo bloccaggio.	Semestrale
Prova delle alimentazioni.	Semestrale
Pulizia dei serbatoi a gravità o a pressione e verifica delle apparecchiature accessorie.	Ogni 36 mesi (almeno 1 revisione)
Tenuta e aggiornamento del registro permanente di manutenzione sul quale va riportato: <ul style="list-style-type: none"> • data del controllo; • risultato dei controlli; • stato degli impianti; • prove e verifiche effettuate. 	Dopo ogni controllo

MANUTENZIONE ATTACCHI MOTOPOMPA VVF	
Attività	Frequenza
Verifica della corretta ubicazione, che gli stessi siano chiaramente segnalati e accessibili senza ostacoli;	Semestrale
Verifica delle condizioni di stato dell'attacco (assenza di segni di deterioramento, corrosione o perdite) e della cassetta e/o armadio di contenimento	Semestrale

verifica presenza tappo filettato secondo norme UNI apribile con chiave per raccordi di tipo A;	Semestrale
verifica manovrabilità delle valvole mediante la completa apertura e chiusura delle stesse. Accertamento della tenuta della valvola di ritegno;	Semestrale
alla fine delle operazioni assicurarsi che le valvole di intercettazione degli attacchi autopompa siano in posizione aperta.	Semestrale
Tenuta e aggiornamento del registro permanente di manutenzione sul quale va riportato: <ul style="list-style-type: none"> • data del controllo; • risultato dei controlli; • prove e verifiche effettuate. 	Dopo ogni controllo

6. Controllo e verifica delle prestazioni erogate

L'attività di controllo è lo strumento a disposizione dell'INPS per verificare l'efficacia del servizio in termini di qualità resa e per accertare la regolarità e la puntualità nell'esecuzione delle prestazioni.

La periodicità ed i tempi relativi alle attività di controllo sono definiti da parte dell'INPS nel presente Capitolato Tecnico.

In relazione alle modalità esecutive, i controlli si differenziano nelle due seguenti tipologie:

- Verifica della qualità del servizio: volta a misurare il livello **qualitativo** delle prestazioni erogate e lo stato dei componenti impiantistici oggetto del servizio. Tale verifica avviene mediante rilevazioni di tipo visivo che saranno eseguite anche in contraddittorio con il Fornitore;
- Verifica della regolarità e puntualità nell'esecuzione delle prestazioni: volta a misurare la **regolarità** e la puntualità dell'esecuzione delle prestazioni attraverso ispezioni effettuate durante lo svolgimento delle attività manutentive.

La prima tipologia di verifiche verrà effettuata attraverso controlli a campione eseguiti sugli impianti di riferimento da un addetto dell'INPS, in contraddittorio con un Responsabile del Fornitore. Tali controlli potranno avvenire in qualsiasi momento, svincolati dall'orario delle prestazioni, purché con preavviso di 4 ore. Non andranno imputati al Fornitore gli effetti negativi evidentemente provocati da terze persone successivamente all'esecuzione delle operazioni di servizio.

La seconda tipologia di verifiche sarà effettuata per tutte le attività inserite nel Programma Operativo delle Attività per la periodicità prevista per i pagamenti.

Il programma operativo di riferimento è quello valido all'atto della predisposizione del calendario dei controlli. Tali controlli, che potranno avvenire in qualsiasi momento durante l'orario delle prestazioni, senza alcun preavviso al Fornitore, riguarderanno:

- puntualità degli interventi rispetto alle attività indicate nel Programma Operativo delle Attività;
- annotazione da parte del personale del Fornitore sull'apposito **Registro Antincendio** dei servizi eseguiti;
- utilizzo delle attrezzature e delle metodologie dichiarate dal Fornitore.

Tutte le verifiche effettuate avverranno in contraddittorio con il Fornitore e l'esito del controllo verrà sottoscritto, in apposito verbale, dai rappresentanti dell'INPS e del Fornitore.

Gli esiti delle verifiche effettuate dovranno essere annotati, indipendentemente dagli aspetti riguardanti l'applicazione delle penali di cui al presente Capitolato Tecnico, per monitorare l'andamento generale del servizio e certificare la regolarità dell'esecuzione.

7. Presa in consegna degli impianti

Gli impianti, oggetto dei Servizi di Manutenzione del presente Capitolato Tecnico, saranno consegnati dal Direttore dell'Esecuzione o suo delegato in contraddittorio con il Fornitore alla eventuale presenza del

Manutentore uscente; di tale consegna sarà redatto apposito Verbale, controfirmato da tutti i soggetti convenuti.

Sono a carico del Fornitore gli oneri per le spese relative alla consegna.

La consegna di tutti gli impianti potrà avvenire in tempi successivi e l'intera fase di presa in consegna non potrà eccedere trenta (30) giorni lavorativi, decorrenti dalla data di stipula del contratto.

Alla scadenza del contratto, il Fornitore su richiesta del Direttore dell'Esecuzione dell'INPS dovrà prestare assistenza alle operazioni di consegna degli impianti al manutentore entrante.

8. Modalità di erogazione del servizio

8.1. Termini di esecuzione del servizio

Nell'erogazione dei servizi il Fornitore deve operare con proprio personale e con attrezzature e mezzi propri, nei luoghi e nei tempi autorizzati, e nel pieno rispetto del patrimonio dell'Istituto.

L'esecuzione delle attività dovrà avvenire adottando tutte le cautele necessarie e opportune per garantire l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori e dei terzi, anche in osservanza delle disposizioni vigenti relative alla prevenzione degli infortuni sul lavoro, al personale e all'utenza dell'INPS.

Tutte le prestazioni dovranno essere effettuate nei giorni lavorativi, come precedentemente definiti e senza pretesa alcuna di ulteriori compensi anche nei casi eccezionali in cui, ai fini della salvaguardia della sicurezza e della pubblica incolumità, dovesse rendersi necessario il proseguimento delle attività anche in periodi notturni e/o festivi.

Nei casi in cui venga espressamente richiesto dall'INPS, per i propri fini istituzionali ovvero per scongiurare situazioni che possano creare pericolo a persone e/o cose, di effettuare talune attività manutentive in orari e/o giorni non lavorativi o in orario notturno, il Fornitore dovrà comunque eseguire le prestazioni richieste, a fronte delle quali, in sede di rendicontazione delle attività, saranno valutate anche le eventuali maggiori incidenze specifiche relativamente alla retribuzione della manodopera.

9. Durata del contratto, determinazione del corrispettivo ed ulteriori specificazioni

9.1. Durata del Contratto

Il contratto avrà durata di 36 mesi, a decorrere dalla data di stipula del contratto.

Nel caso di sopravvenuta convenzione Consip, il contratto si risolverà.

9.2. Determinazione del Corrispettivo

Il corrispettivo del contratto (per la durata di 3 anni) è pari all'offerta a corpo presentata dall'Aggiudicatario, con riferimento alle seguenti basi d'asta:

Lotto unico: Direzione Regionale Veneto - Servizio triennale di manutenzione dei mezzi e delle attrezzature antincendio presso tutte le strutture INPS del Veneto. Importo a base di gara: € 159.645,38 al netto degli oneri fiscali e degli oneri per la sicurezza pari ad € 4.092,91, non soggetti a ribasso.

9.3. Servizi compresi nel canone

Oltre a quanto dettagliatamente riportato nelle *Schede di Attività*, il Fornitore dovrà intendere incluse nelle attività a canone anche le seguenti:

- visita preliminare e visite ispettive;
- compilazione e aggiornamento del Registro Antincendio;
- reperibilità senza remunerazione del diritto di chiamata;
- interventi per guasti rilevati nel corso delle visite manutentive programmate;
- obbligo di presenziare in contraddittorio, a fine contratto, alla consegna, in favore della ditta subentrante, delle consistenze impiantistiche mantenute, fornendo ogni utile informazione e/o collaborazione tecnico-amministrativa propedeutica al regolare subentro nelle attività manutentive da parte del nuovo operatore economico. La liquidazione della rata di saldo finale in favore del Fornitore, sarà sospensivamente condizionata all'assolvimento di tale ultimo obbligo.
- costituzione e consegna del data base dei presidi mantenuti, aggiornato con gli interventi eseguiti e le scadenze programmate.

9.4. Contabilizzazione del canone ed eventuale rideterminazione a seguito di modifiche delle consistenze

Le attività manutentive dovranno essere erogate su tutti gli edifici riportati nell'Allegato 1 che potrà essere modificato a seguito di acquisizioni e/o rilasci di uffici che l'INPS dovesse effettuare durante il periodo di vigenza del contratto.

Qualora si verificano tali acquisizioni e/o rilasci di interi immobili o porzioni di essi. Il canone verrà rideterminato, in proporzione alle variazioni intervenute, sulla base della ridefinizione delle consistenze impiantistiche che sarà effettuata in forma scritta e in contraddittorio con il Fornitore, assumendo a riferimento gli importi di aggiudicazione.

9.5. Verifiche ispettive

È onere del Fornitore provvedere all'assistenza tecnica durante le visite dei funzionari degli Enti preposti al controllo degli impianti; *ad esempio Vigili del Fuoco.*

9.6. Attività periodiche

I servizi dovranno essere espletati attraverso una serie di attività la cui **frequenza minima obbligatoria** varia in funzione delle attività definite nel presente capitolato ed in base a quanto stabilito nelle **Schede Attività e Frequenza**.

Le attività e le relative frequenze saranno concordate, nel rispetto del presente capitolato, con l'INPS e indicate dal fornitore nel **Programma Operativo delle Attività**.

10. Reperibilità e tempi di intervento

Il Fornitore dovrà garantire, per tutta la durata del contratto, la propria reperibilità tutti i giorni lavorativi dell'anno, dalle 07.00 alle 18.00, mettendo a disposizione dell'Istituto un numero di telefono unico a cui far pervenire le segnalazioni di eventuali anomalie tecniche e richieste di intervento.

Al di fuori di tale orario, deve essere attiva una segreteria telefonica.

Esclusivamente per gli interventi di Emergenza, il Fornitore dovrà mettere a disposizione un recapito telefonico che deve essere disponibile 24 h su 24, 7 gg su 7.

Fermo restando l'onere del Fornitore ad intervenire per qualunque segnalazione pervenuta, qualora la rimozione della criticità riscontrata richiedesse tempi di risoluzione particolarmente prolungati, il Fornitore sarà comunque tenuto ad adottare soluzioni anche solo provvisorie, pianificando con l'INPS la tempistica necessaria alla completa risoluzione dell'anomalia.

11. Programma operativo delle attività

Il Fornitore, entro 60 giorni dalla presa in carico delle consistenze impiantistiche, dovrà produrre all'INPS un **Programma Operativo delle Attività** consistente nella schedulazione di tutte le singole attività a canone, specificando i diversi elementi impiantistici oggetto delle singole attività e riferito ad un arco semestrale.

Il Fornitore ha l'onere di ritrasmettere il Programma Operativo, qualora intervengano eventuali variazioni alla programmazione delle attività.

Le modifiche alla programmazione delle attività dovranno comunque essere preventivamente concordate tra le parti.

L'omissione della presentazione del **Programma Operativo delle Attività** costituisce impedimento al conseguimento di certificazione di regolare esecuzione del Servizio e, pertanto, non autorizza il Fornitore alla rendicontazione delle attività.

12. Canone del servizio

12.1. Quantificazione del canone

Il canone per il servizio di manutenzione verrà liquidato semestralmente a seguito della preventiva autorizzazione alla fatturazione che il Fornitore dovrà ottenere dall'INPS, attraverso l'attestazione, di regolare esecuzione.

Nel caso in cui, anche in corso di esecuzione, per qualunque evenienza o esigenza dell'INPS la consistenza degli impianti sui quali è effettuato il servizio dovesse variare rispetto a quella posta a base d'asta, il canone verrà rideterminato in via proporzionale in ragione dell'effettiva consistenza eventualmente variata.

Analoga procedura, salva l'applicazione di eventuali penali, sarà seguita nel caso in cui il rendiconto delle attività a canone evidenziasse lavorazioni programmate non effettuate.

12.2. Rapporto di intervento

Tutte le attività dovranno essere consuntivate dal Fornitore mediante una “**Scheda di Consuntivo Intervento**” ove dovranno essere riportate le informazioni di natura tecnica ed economica che descrivono l’entità degli interventi.

In particolare, dovranno essere presenti le seguenti informazioni:

- descrizione sintetica dell’intervento;
- immobile, data e ora di inizio e di fine intervento;
- prestazioni eseguite.

La *Scheda di Consuntivo Intervento*, compilata in ogni sua parte e firmata dal Fornitore, dovrà essere controfirmata dall’INPS come attestazione dell’avvenuta esecuzione dell’intervento. La stessa non vale come *Attestazione di Regolare Esecuzione*, costituendone, al contempo, un allegato, in quanto certificherà esclusivamente l’effettivo avvenuto svolgimento delle attività richieste.

13. Interventi di manutenzione non programmata

Fatto salvo quanto previsto al paragrafo 9.3 del presente Capitolato Tecnico, rientrano nella “*manutenzione non programmata*” tutti gli interventi che prevedano sostituzione di componenti e/o elementi guasti/deteriorati che pregiudicano il regolare funzionamento degli impianti.

Tutti gli interventi manutentivi devono essere eseguiti nel rispetto delle normative di settore e della regola dell’arte.

La ditta fornitrice è pienamente responsabile degli eventuali danni arrecati, per fatto proprio e dei propri dipendenti, alle opere dell’edificio, al personale e agli utenti dell’INPS.

Il Fornitore dovrà dare esecuzione agli eventuali interventi di **manutenzione non programmata, esclusivamente dopo avere ricevuto apposito ordine scritto da parte del direttore esecutivo del contratto** il quale, a seconda delle singole circostanze, potrà preliminarmente richiedere apposito preventivo di spesa al Fornitore.

Nell’esecuzione di tutte le attività, devono essere rispettate tutte le prescrizioni di legge in materia di qualità, provenienza e accettazione dei materiali e componenti.

I materiali utilizzati devono rispondere alle direttive e norme in vigore, quali a titolo esemplificativo: CEI, UNEL, UNI, EN, CENELEC.

Tutti gli interventi di manutenzione *non programmata* devono essere effettuati e completati secondo le prescrizioni impartite dal Direttore dell’esecuzione.

Qualora il manutentore non intervenga secondo la tempistica, le direttive impartite o le condizioni economiche proposte dall’INPS, il Responsabile del Procedimento, tramite gli Uffici competenti, avrà facoltà di interpellare e far eseguire ad altra Ditta l’intervento richiesto, senza che il Fornitore possa vantare rivalsa alcuna.

Sono ricondotti in tale tipologia di prestazioni anche quegli interventi in cui, per particolari esigenze dell’INPS ovvero per scongiurare situazioni che possano creare pericolo a persone e/o cose, talune attività manutentive debbano essere effettuate in orario e/o giorni non lavorativi o in orario notturno. Il Fornitore dovrà eseguire le prestazioni così richieste, a fronte delle quali, in sede di rendicontazione delle attività, saranno valutate anche le eventuali maggiori incidenze specifiche relativamente alla retribuzione della manodopera, onde garantire l’osservanza dei disposti di cui al CCNL specifico.

14. Rendicontazione

Semestralmente il Fornitore del servizio ha l’obbligo di presentare, entro il 15 del mese successivo al semestre di riferimento, un **rendiconto** complessivo delle attività svolte nel suddetto periodo, avendo cura di riportare le *attività manutentive ordinarie* espletate.

L’INPS, previo conseguimento di apposita *Attestazione di regolare esecuzione* del servizio da parte del direttore esecutivo del contratto, autorizzerà il Fornitore alla fatturazione elettronica, nel rispetto di quanto indicato nel paragrafo seguente.

15. Prezzi

Tutti i prezzi indicati e richiamati nel presente capitolato, incluso il canone posto a base d’asta, si intendono IVA esclusa, ma inclusivi di ogni altro onere e spesa.

Il canone offerto dovrà essere remunerativo anche del costo della manodopera, ottenuto in stretta applicazione dei contratti di lavoro di categoria, delle eventuali maggiorazioni territoriali, dei materiali e delle attrezzature, dei costi generali, dell’utile di impresa e di ogni altro magistero ed onere. Nella

corresponsione del canone è, in via proporzionale, inclusa anche la liquidazione dei costi relativi alla sicurezza che la stazione appaltante ha preventivamente stimato ed escluso dal ribasso d'asta.

16. Garanzia definitiva e copertura assicurativa

Il Fornitore dovrà prestare garanzia definitiva in conformità a quanto previsto dall'art. 103 del Codice dei contratti pubblici.

Il Fornitore assume in proprio ogni rischio e responsabilità connessi all'esecuzione del contratto e si impegna a tenere indenne l'INPS, anche in sede giudiziale, per infortuni o danni subiti da persone o cose, di proprietà dell'INPS ovvero di terzi.

Il Fornitore dovrà adottare ogni precauzione ed ogni mezzo necessario ad evitare danni alle persone e alle cose, restando a suo carico ogni lavoro necessario a riparare i danni arrecati.

Il Fornitore dovrà, inoltre, provvedere al risarcimento degli eventuali danni cagionati dal proprio personale all'INPS ed a terzi, ed è tenuta, altresì, a far osservare ai suoi dipendenti le disposizioni d'ordine interno che fossero comunicate dall'INPS medesimo.

Ferma restando la responsabilità del Fornitore per danni cagionati a cose o persone in relazione all'espletamento dei servizi manutentivi in esame, lo stesso dovrà provvedere alla copertura assicurativa a garanzia dei rischi di responsabilità civile per sinistri che possano derivare dall'esecuzione del servizio, per un importo non inferiore ad € 1.500.000,00, attraverso polizza RCT/RCO da consegnare all'INPS prima della stipula del contratto.

17. Penali

Premesso che l'applicazione delle penali non esclude il diritto dell'Amministrazione di pretendere il risarcimento di eventuali ulteriori spese e danni per le violazioni e le inadempienze che si risolvano in una non corretta gestione del servizio, l'Amministrazione si riserva di applicare penali nei casi e con le modalità di seguito descritte:

- Mancato rispetto del termine indicato per l'esecuzione del servizio: per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo l'Istituto applicherà una penale pari all'uno per mille dell'importo contrattuale;
- Danni arrecati dal personale impiegato dell'aggiudicatario: l'Istituto applicherà una penale pari al 10% dell'ammontare del danno, oltre al relativo addebito delle spese sostenute per le riparazioni;
- Mancato rispetto degli impegni assunti in sede di offerta tecnica (criterio n. 6, criterio n. 9), che questa amministrazione dovrà verificare in sede di esecuzione del contratto: l'Istituto applicherà una penale di € 150,00 per ogni inadempienza.